La tradizione

di **Camilla Gargioni**

E la Regione premia chi studia veneto Il provveditore: palestra di cittadinanza

Lingua, storia e leggenda, coinvolte 73 scuole (anche di Istria e Dalmazia)

VENEZIA Bimbi di quarta elementare interpretano una coppia di «chioggiotti» che, su una ipotetica nave da crociera, non riescono a comunicare con una francese perché parlano in dialetto veneto. Ragazzi di terza media che ballano e cantano usando il dialetto dell'Ottocento. Alunni di quinta elementare che hanno tradotto la ricetta «doc» del baccalà alla vicentina. E la Regione li ha premiati, tutti, perché studiano veneto e il Veneto. L'occasione è stata il concorso «Tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio linguistico e culturale Veneto», l'ottava edizione di una delle sempre più numerose iniziative identitarie.

Quest'anno sono state ben 73 le scuole partecipanti, 31 i premi, dai 750 ai 400 euro, consegnati nel quadro delle iniziative per la Giornata del Popolo Veneto, che dalla sua istituzione, nel 2007, ricorre ogni 25 marzo (data della fondazione di Venezia). Il progetto ha coinvolto non solo scuole in Veneto, ma anche scuole croate delle regioni dell'Istria e della Dalmazia. «Saranno premiate scuole italiane della Croazia, una parte di Veneto che vive "al di là del mar", dove rimane una forte identità veneta» ha commentato Maurizio Tremul, Presidente Unione Italiana (Croazia e Slovenia). Ciò che si vuole sottolineare è l'appartenenza ad un'identità e tradizione molto marcata, che si rispecchia nell'istituzione in Regione di un assessorato ad hoc. «In questo percorso è importante coinvolgere i ragazzi perché sono i veneti del futuro - dice l'assessore all'Identità Veneta Corazzari - identità, tradizioni e lingua sono elementi di forza e non di debolezza per affrontare le sfide del futuro». Sulla stessa linea Augusta Celada, direttore dell'ufficio scolastico regionale: «Brave le scuole che hanno partecipato, bravissimi coloro che vinceranno, ma noi lavoriamo proprio perché la cultura e l'appartenenza veneta diventino un elemento fondante della nostra scuola, ci stiamo impegnando per applicare il protocollo tra il Ministero e la Regione per dare una situazione di stabilità a questi insegnamenti che appassionano moltissimi ragazzi e che sono una palestra di cittadinanza».

Celada La cultura veneta diventi elemento fondante nella scuola

Il protocollo prevede che gli alunni sviluppino competenze in materia di storia e cultura del Veneto. Competenze che si rispecchiano nei tre ambiti promossi dal concorso: per quello incentrato sulla lingua, le prime classificate sono state la scuola secondaria «Enrico Toti» di Musile di Piave (Ve) con la pièce teatrale «*A e` na roda che gira*»; la scuola secondaria «Mazzini» di Mirano (Ve) con il progetto musicale «*Vardemose indrio e provemo a cantar*» e la scuola primaria «Milani» di Fagarè della Battaglia (Tv) con «*Metemo in rima e nostre tradision*». Per la ricerca storica è stata invece premiata la scuola primaria «Alighieri» di Cavarzere (Ve) che, con «*Tra Adese e Gorzon ... te guidemo co passion*», ha creato un sito con i loro approfondimenti; mentre «La leggenda del pesce bastone» proposta dalla scuola primaria di Sandrigo (Vi) sulle origini del baccalà ha primeggiato nella ricerca enogastronomica. Infine, nell'ambito leggende e misteri, ha vinto la media «Alighieri» di Pola, in Croazia, con un videogioco interattivo per sconfiggere le superstizioni.

Premiati Premiazioni alla Festa del popolo veneto

Dialetto Lingua veneta protagonista al teatro Goldoni

© RIPRODUZIONE RISERVATA